

## Poste Expo: “In primavera l’area sarà di nuovo fruibile”

**Pubblicato:** Lunedì 1 Febbraio 2016



«Lo smantellamento dei padiglioni procede come da cronoprogramma e in primavera l’area potrà di nuovo tornare a essere fruibile da tutti i cittadini. E’ fondamentale tenere accesi i riflettori su quest’area, perché non si perda la memoria di quello che è stato Expo e di quello che ha rappresentato per i milanesi e i lombardi». Lo ha dichiarato l’assessore regionale al Post Expo e Città metropolitana Francesca Brianza, al termine del sopralluogo, oggi, al cantiere di Expo, dove è in corso lo smantellamento dei padiglioni dei Paesi che hanno partecipato all’Esposizione universale del 2015.

**FAST-POST EXPO** – A tre mesi dalla chiusura del sito, si parla sempre più concretamente della fase ‘Fast-Post Expo’. Procedono infatti spediti, anche grazie alla clemenza del meteo, i lavori per rendere rivivibile l’area nel più breve tempo possibile. Area che, ammonisce l’assessore Brianza, «non deve essere abbandonata nemmeno per un minuto».

**CULTURA, SPORT E ALIMENTAZIONE: GRANDE ATTENZIONE ALL’AREA** – La fase del fast-post Expo vedrà interessata l’area del Cardo con l’albero della Vita e il grande tetro all’aperto da 12.000

posti. «Diverse realtà hanno dimostrato interesse per quest’area – ha proseguito l’assessore -, dalla Triennale, che esporrà in alcuni padiglioni il gruppo di mostre ‘City After the City, organizzate per la XXI edizione internazionale della Triennale di Milano, alla Scala, che sta mettendo in cantiere proposte molto allettanti. Si pensa – ha aggiunto – di far convergere sull’area anche eventi sportivi di grande richiamo, senza però dimenticare il filo conduttore che ha caratterizzato tutta l’Esposizione universale, legato al tema dell’alimentazione e a ‘nutrire il pianeta’. Largo quindi ai produttori agroalimentari e

vitivinicoli – conclude l'assessore – che, nella nuova area riqualificata, troveranno spazio e attenzione».

**IL PROGETTO** – Il progetto finale di riqualificazione dell'area prevede interessanti scenari, che vedono al centro la realizzazione del campus universitario e del polo di ricerca.

Dei 52 padiglioni che si affacciano sul Decumano circa 10 sono in fase di smontaggio e verranno riassemblati nei Paesi di appartenenza, mentre un'altra decina rimarrà nell'area. I lavori di smantellamento dei padiglioni rimanenti sono a buon punto, assicura l'ingegnere capo dei cantieri Romano Bignozzi, premiato con l'Ambrogino d'oro 2015, e si prevede che, già entro la fine di febbraio, gran parte dei lavori potranno essere ultimati.

Entro il 31 maggio, assicura Bignozzi, il sito sarà completamente sgombro.

**Redazione VareseNews**

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)